



CEFA
il seme della
solidarietà



www.sprecozero.it
www.lastminutemarket.it



IN THE NAME OF AFRICA DI CEFA ONLUS INCONTRA LA CAMPAGNA SPRECO ZERO 2016



**MILANO PIAZZA DUOMO
SABATO 8 OTTOBRE 2016**

RASSEGNA STAMPA

**A CURA STUDIO
VS COMUNICAZIONE**

CORRIERE DELLA SERA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016

LOMBARDIA

RCS

MILANO

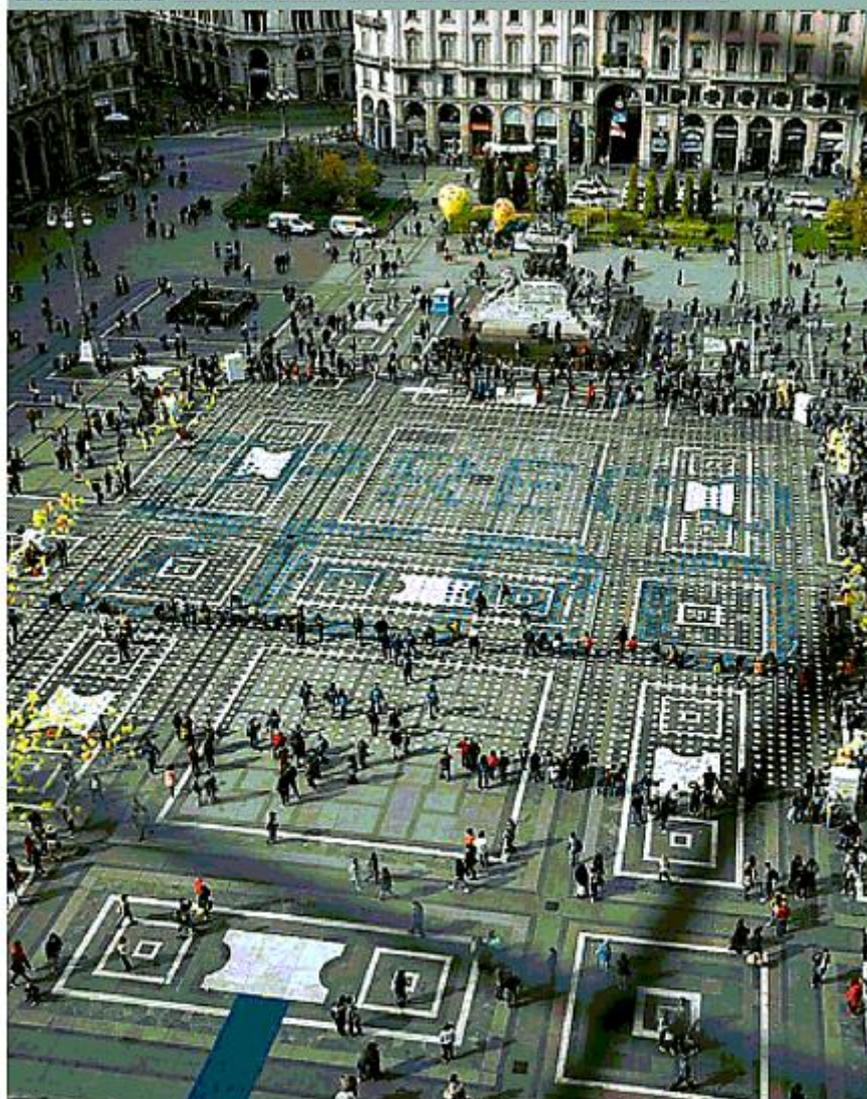


CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28 Milano 20121 - Tel. 02 63921
Fax 02 62827703 - mail: coram@rcs.it

L'iniziativa La raccolta fondi di Cefa onlus in Duomo



**La lotta agli sprechi
trasforma la piazza
in un'opera d'arte**

Diecimila piatti vuoti a simboleggiare fame e malnutrizione, da riempire con un'offerta. Così ieri era «apparecchiata» piazza Duomo (nella foto), un'installazione promossa da Cefa onlus, primo atto per celebrare la Giornata mondiale dell'alimentazione del 16 ottobre. Secondo **WasteWatcher** ogni famiglia lombarda spreca 650 grammi di cibo alla settimana.

MILANO



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: comi@rcs.it



La città del bene
Lezioni di lingua e shiatsu
La rete del volontariato
che riqualifica le periferie
di **Marta Ghezzi**
a pagina 15

Teatro Parenti
Arisa canta dal vivo
le canzoni scelte dai fan
a pagina 19

OGGI 16°C
Nuvoloso
Vento: 12/16 e Cn/h
Umidità: 70%

LUN	MAR	MER	GIO
11° / 18°	10° / 13°	6° / 13°	10° / 18°

Informazioni: www.milano.corriere.it
Onomastici: Sara Lorenzini

Sempione sicuro

LA DIFESA DI UN LUSO MERITATO

di **Claudio Schirizzi**

Il Parco Sempione è un lusso che abbiamo ereditato dalle passate generazioni, un lusso in origine riservato prima ai Visconti e poi agli Sforza che vi andavano a caccia. Un lusso sopravvissuto al degrado venuto con la dominazione spagnola, quando fu trasformato in una piazza d'armi, e rinato in età napoleonica quando l'antico parco, ormai ridotto a un grande prato, venne messo a disposizione di tutti i cittadini. Un lusso sfuggito alla speculazione immobiliare grazie ai milanesi che insorsero contro un progetto di lottizzazione dell'intera area (era addirittura previsto l'abbattimento del Castello). Finalmente a fine Ottocento il vasto terreno compreso fra lo Sforzesco, l'Arco della Pace e l'Arena civica venne definitivamente trasformato in un parco urbano così come trent'anni prima era avvenuto a New York con Central Park e quasi tre secoli prima a Londra con Hyde Park. Insomma, quella di ritagliare uno spazio nel cuore della città e trasformarlo in un grande polmone verde destinato al riposo e allo svago dell'intera popolazione non era un'idea nuova: era, appunto, un lusso. Nel corso degli anni è stato preservato dal traffico con l'eliminazione della strada che lo attraversava, è stato protetto dai bivacchi notturni con la cancellata che cinge l'intero perimetro, è stato difeso dal degrado con una manutenzione poco appariscente eppure assai costosa. Non è pensabile che un gruppetto di piccoli delinquenti, di spacciatori e di prepotenti privino i milanesi del lusso di una passeggiata serena e sicura nel verde del loro parco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autunno caldo Anarchici nel palazzo di un ente religioso al Musocco. Rozza: assalti immotivati, presentino progetti validi

Centri sociali, ondata di occupazioni

Dal residence universitario all'impianto sportivo «Kennedy»: un'irruzione ogni settimana

L'iniziativa La raccolta fondi di Cefa onlus in Duomo



La lotta agli sprechi trasforma la piazza in un'opera d'arte

Diecimila piatti vuoti a simboleggiare fame e malnutrizione, da riempire con un'offerta. Così ieri era «apparecchiata» piazza Duomo (nella foto), un'installazione promossa da Cefa onlus, primo atto per celebrare la Giornata mondiale dell'alimentazione del 16 ottobre. Secondo WasteWatcher ogni famiglia lombarda spreca 650 grammi di cibo alla settimana.

Ieri mattina nuova occupazione da parte dei centri sociali. Nel mirino di «Soy Mendel» l'impianto sportivo di via Fratelli Zoia. È solo l'ultimo di una serie di blitz, seguiti da sgomberi. Dura la replica dell'assessore Rozza: «Pretese immotivate. Non siamo sordi ai bisogni, ma presentino progetti validi. Sono antagonisti ma definiscono illegali gli sgomberi...». Il caso della palazzina di via Gadames al Musocco, alle pagine 2 e 3
Andreis e Santucci

L'ANNO ACCADEMICO

«Così la Bocconi attira gli studenti internazionali»

a pagina 4

LA STORIA DI MAMMA VALERIA

«Con il mio latte duemila pasti donati ai neonati»



di **Simona Ravizza**

L'idea le viene nell'attesa davanti all'incubatrice della Terapia intensiva neonatale. «Cosa posso fare per lui?», chiede Valeria Spingardi (foto: con Fabio Mosca), che decide di diventare mamma di latte.

a pagina 5

Il dossier Effetto autovelox, il caso di Comabbio

Il record delle multe nei borghi lombardi

Poco più di mille anime e un primato, quello del comune più tartassato della Lombardia (secondo in Italia) per le contravvenzioni. Eccolo Comabbio, nel Varesotto, dove per ogni cittadino le casse comunali riscuotono oltre 700 euro. La colpa è di due autovelox sistemati sulla statale 629 che collega Vergiate a Gemmonio, il limite è di 90 all'ora. Ma c'è poco traffico, la strada è larga e gli automobilisti corrono. Milano è al tredicesimo posto. «Però non siamo famosi solo per le multe — sorride il sindaco di Comabbio Marina Paola Rovelli — qui l'artista Lucio Fontana aveva un atelier vista lago e ha vissuto gli ultimi anni della sua vita».

a pagina 10 **Rinaldi**

MOBILITÀ E TRAFFICO

I commercianti: subito un Tavolo su M4 e Area C

di **Maurizio Giannattasio**

a pagina 5

IL POLIZIOTTO LATITANTE

Calcio e lavoro in Colombia dopo l'omicidio

di **Andrea Galli**

a pagina 9

QVIL GIORNO

.. VIII CRONACHE

IL GIORNO DOMENICA 9 OTTOBRE 2016



LA MANIFESTAZIONE CONTRO GLI SPRECHI

Il 60% fa la lista della spesa Poi uno su due butta troppo cibo

- MILANO -

PIAZZA DUOMO apparecchiata con migliaia di piatti vuoti contro la fame. La coreografia di pixel art contro la malnutrizione che si è svolta ieri, ribattezzata "In the name of Africa", rientra nelle celebrazioni della Giornata mondiale dell'alimentazione in programma il 16 ottobre. L'agroeconomista Andrea Segrè ha spiegato che, secondo i più recenti dati, «è evidente la correlazione fra i temi della malnutrizione e della fame da un lato e la questione dello spreco alimentare dall'altro». Solo in Italia il valore dello spreco domestico «supera gli 8 miliardi annui e arriva a circa 12 miliardi contando lo spreco reale e non solo quello percepito». Per quanto riguarda la Lombardia, aggiunge Segrè, i cittadini «risultano molto virtuosi nell'abitudine della spesa: 6 su 10 (per l'esattezza il 59%, a fronte del dato nazionale del 50%) dichiara di predisporre sistematicamente una lista della spesa per evitare acquisti inconsulti». Tuttavia «il 44% dei lombardi dichiara che la quantità di cibo buttato è rilevante, mentre la fonte dello spreco viene individuata per il 43% nella distribuzione grande e piccola, per il 25% nelle sedi di servizio pubblico (mense di scuole, uffici e ospedali), solo per il 25% nello spreco domestico che è la reale voragine degli sprechi di cibo». **F.Flo.**



10
Domenica
9 Ottobre 2016

MILANO & LOMBARDIA III

Cibo, spreco domestico: 1,6 miliardi gettati via

*Ma i lombardi sono più attenti e consapevoli
È possibile controllare la spesa in eccesso*

ILIANA SOLANI

Comprare in eccesso, significa sprecare. Quanto? Poco meno di 7 euro settimanali vengono buttati via da ogni famiglia lombarda. Facendo un calcolo rapido, e considerando che in Lombardia vivono circa 4,5 milioni di famiglie si arriva a uno spreco domestico di circa 1,6 miliardi di euro. Sottile spreco in cibo che viene gettato. È questo moneta che il fatto che alle abitudini di spesa degli stessi lombardi li rendono più virtuosi degli italiani perché più consapevoli e attenti agli sprechi.

A spiegare la ragione di questa oculatezza è uno studio, su base regionale, dell'Osservatorio Waste Watcher, secondo cui il 60% dei lombardi (contro il 59% a livello nazionale) prepara una lista ordinata, per evitare proprio gli acquisti inconsueti negli ipermercati dove fa la spesa il 42% dei lombardi contro il 33%

Lo studio

Uno su 6 prepara una lista per non eccedere nei consumi. Segrè: ancora lo spreco in casa non viene riconosciuto come la vera voragine

a livello nazionale). Ancora sulle abitudini di acquisto, in Lombardia, la spesa settimanale è un must per il 43% delle persone che è costretto, anche per gli orari di lavoro, allo "spesare", sebbene questo significhi come ha spiegato l'agroeconomista Andrea Segrè, «essere più a rischio spreco rispetto a chi sceglie e può fare la spesa giornaliera che permette di tenere meglio sotto controllo del cibo acquistato». Praticata dal 6% dei cittadini lombardi, mentre il 7% la prevede ogni due giorni e il 37% ogni 2). Inoltre, sul gettato via il cibo il 44% dei lombardi ha una soglia di attenzione molto

elevata: in questo senso «la recente campagna "Spreco Zero 2016" - spiega ancora Segrè - l'Expo e la Gara di Milano, ma anche la recente legge del Parlamento sul tema sono tutte leve che stanno facendo crescere la sensibilizzazione dei milanesi sullo spreco domestico, che rappresenta la vera voragine nella filiera dello spreco». Nonostante ciò la fonte dello spreco viene individuata ancora dal 43% dei lombardi nella distribuzione grande e piccola, per il 25% nelle sedi di servizio pubblico (mense di scuole, uffici e ospedali, e solo per il 25% di loro lo spreco domestico è la rea-

le voragine degli sprechi di cibo (oltre 8 miliardi annui in Italia secondo i dati Waste Watcher). E tra i dati che rendono i lombardi virtuosi ci sono sia la percezione del proprio rapporto con lo spreco sia le cause che inducono a buttar via gli alimenti. Vediamo il perché: ben il 62% dei lombardi dichiara di non gettare «quasi mai» il cibo ancora buono (il dato nazionale è del 50%) e il 9% di farlo solo una o due volte alla settimana (contro il 9% del dato nazionale). Mentre sulle cause dello spreco alimentare: il 52% dei lombardi dichiara di aver acquistato troppo cibo (contro il 46% dato nazionale) e il 25% di non averlo conservato adeguatamente, dimostrando grande consapevolezza e sensibilità sulla carenza di cibo nel mondo. La riprova, ieri, in città: piazza Duomo è stata «oppacchiata» con 10 mila piatti vuoti, bianchi e blu, a simboleggiare fame e malnutrizione. Ogni milanese



di passaggio ha riempito un piatto vuoto dando il proprio contributo (7 euro) per vincere la fame. Il ricavato della giornata va a sostegno del progetto «Africa Land Project», una filiera lattiero-casearia, in grado di garantire cibo e lavoro per le comunità rurali nel distretto di Beira, in Mozambico», ha spiegato Patricia Farlini, presidente della ong Cefè il Seme della Solidarietà che assieme a Last Minute Market ha promosso l'evento di piazza, nell'ambito della campagna «Spreco Zero 2016».

Nell'ambito della campagna «Spreco Zero» in piazza Duomo l'evento conorganico con i piatti vuoti e polimerizzati di Milano? Sensibilizzare e contrastare sulla fame e della malnutrizione

la Repubblica.it

la Repubblica MILANO.it

Milano, Piazza Duomo si trasforma in una maxi-tavola contro la fame: l'evento di pixel art più grande al mondo. Galleria fotografica 1 di 38 [Slideshow](#)

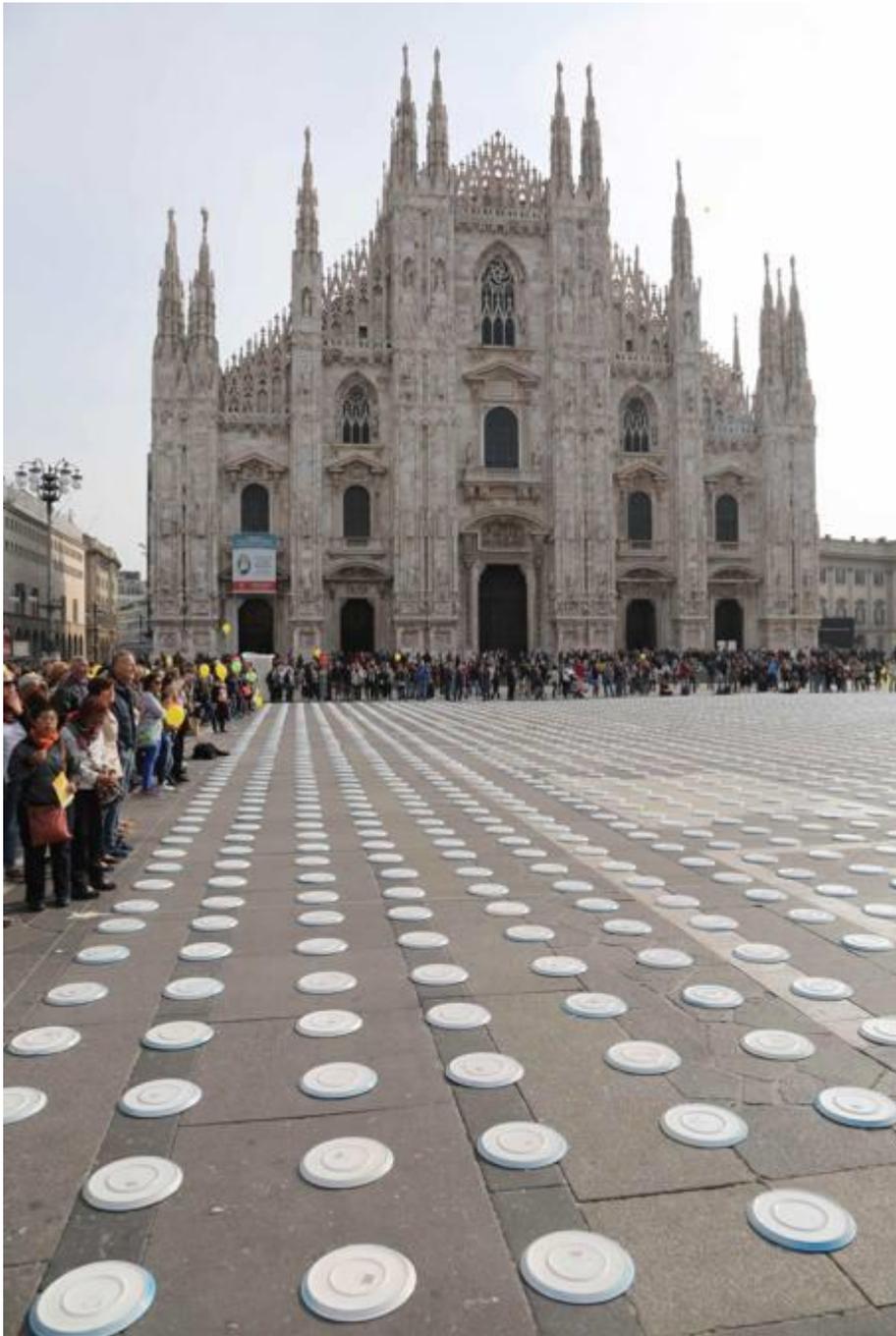


- Diecimila piatti vuoti, bianchi e blu, per formare la scritta Spreco Zero e l'immagine dell'Africa, simbolo della fame. Così si è vestita piazza Duomo a Milano per "In the name of Africa", il più grande evento di pixel art di sempre contro la fame e la malnutrizione in collaborazione con l'iniziativa 'Zero spreco' di Last Minute Market. Ognuno riempie un piatto vuoto per dare il suo contributo di sette euro per combattere e vincere la fame. Con l'aiuto di tutti, famiglie, bambini, volontari, scout, turisti, passanti, i piatti bianchi sono stati girati fino a formare la scritta: "Zero spreco". Il ricavato della giornata sosterrà il progetto per la creazione di una filiera lattiero-casearia nel distretto di Beira, in Mozambico, in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali, perché queste possano uscire dalla povertà 08 ottobre 2016.



Milano Cronaca Diecimila piatti vuoti in piazza Duomo: la pixel art contro la fame e gli sprechi alimentari





- **Slide Show 1 / 28 Piazza Duomo «apparecchiata» con 10mila piatti vuoti, bianchi e blu, a simboleggiare fame e malnutrizione: 10mila piatti vuoti che formano la scritta «Spreco Zero» e poi l'immagine dell'Africa - simbolo della Fame. È la coreografia di «In the name of Africa» che anticipa la World Food Day, in programma il 16 ottobre. «In the name of Africa», l'evento di Pixel Art urbana più grande al mondo promosso da Cefa onlus, nella sua edizione 2016 ha incontrato la campagna europea di sensibilizzazione “Spreco zero” di Last Minute Market; è focalizzato all'impegno contro la fame in Mozambico e all'impegno nella prevenzione e recupero degli sprechi alimentari. Ogni spettatore della performance è invitato a riempire un piatto vuoto e a dare un suo contributo (7 euro) per vincere la fame (Fotogramma)**

LA STAMPA.it

Cibo, ogni anno in Italia sprechiamo 12 miliardi di euro di spesa Andrea Segrè, fondatore di Last Minute Market, a Milano per l'evento "In the name of Africa"

08/10/2016 ILARIA LIBERATORE MILANO



Ogni anno, in Italia, il valore dello spreco alimentare è di «12 miliardi di euro che, se sommiamo tutti gli altri anelli della filiera



agroalimentare, arrivano a 15 miliardi, quasi un punto di Pil. Considerando tutta la filiera campo-tavola, nei nostri piatti lo spreco rappresenta la metà di quello che produciamo. A

questo valore economico bisogna aggiungere il costo di smaltire rifiuti, e risorse naturali utilizzate per produrre cibo». A dare i numeri è l'agroeconomista Andrea Segrè, fondatore di Last Minute Market, citando i nuovi dati del report Waste Watcher e Fusions (Last Minute Market / Swg / UnIbo). L'occasione per incontrarlo è l'happening "In the name of Africa", copromosso da Cefa Onlus e dalla campagna "Spreco Zero" di Last Minute Market, che ha riempito Piazza Duomo con 10mila piatti vuoti, bianchi e blu, e palloncini gialli, in attesa del World Food Day, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione (domenica 16 ottobre, giornata in cui ad essere "invasa" sarà Piazza Maggiore a Bologna), per sensibilizzare sul tema del recupero degli sprechi alimentari e della fame, in particolare in Mozambico. Ecco come tutto quello che sprechiamo potrebbe nutrire il mondo

<http://www.lastampa.it/2016/10/08/multimedia/italia/cronache/lo-spreco-alimentare-ci-costa-miliardi-di-euro-allanno-613DtSpnRtcItYosFCqw0L/pagina.html>

«La questione dello spreco alimentare è strettamente connessa alla malnutrizione e alla fame nel mondo», sottolinea Segre, confrontando i dati nazionali con quelli mondiali: «Il valore economico del cibo sprecato a livello globale si aggira intorno ai mille miliardi di dollari all'anno, ma sale a circa 2600 miliardi di dollari se si considerano i costi "nascosti" legati all'acqua e all'impatto ambientale. I Paesi membri dell'Unione Europea, invece, sprecano ogni anno 143 miliardi di euro: vuol dire che ciascun cittadino europeo butta via 173

chilogrammi di cibo». Anche i nuovi dati sulla fame nel mondo confermano un pianeta diviso a metà, in cui una parte di popolazione butta ciò che mangia, e l'altra muore di fame o soffre di malnutrizione.

Una persona su nove, sul nostro pianeta, non ha abbastanza cibo: parliamo di 795 milioni di individui. La regione con la più alta incidenza (percentuale della popolazione) della fame è l'Africa Sub-sahariana, dove ad essere sottoalimentata è una persona su 4. Quasi un milione di bambini in Africa soffre di malnutrizione grave.

Cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per ridurre gli sprechi?

Segrè consiglia di «riprendere i consigli delle nonne: fare la lista della spesa, imparare ad usare il frigorifero, riutilizzare ciò che non mangiamo, in modo che, oltre a dimagrire un po' noi, dimagrisca anche il secchio della spazzatura». In questo la Lombardia risulta particolarmente virtuosa: secondo il report, sei lombardi su 10 predispongono sistematicamente una lista della spesa per evitare acquisti inconsulti (il 59%, a fronte del dato nazionale del 50%), il 62% dichiara di non gettare 'quasi mai' il cibo ancora buono (il dato nazionale è del 50%) e il 9% di farlo una o due volte alla settimana (in linea con il resto d'Italia). Sulle cause dello spreco alimentare, il 52% dei lombardi dichiara di aver acquistato troppo cibo (contro il 48% dato nazionale) e il 25% di non averlo conservato adeguatamente.

Durante tutta la giornata "In the name of Africa" ogni spettatore può riempire un piatto vuoto con spighe e palloncini gialli fino a comporre il disegno di un campo di grano, con papaveri e fili d'erba, simbolo della vittoria sulla fame.

Per farlo dovrà dare un contributo di 7 euro, il cui ricavato sosterrà il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia, in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali nel distretto di Beira, in Mozambico.

08/10/2016 – VIDEO



Ecco come tutto quello che sprechiamo potrebbe nutrire il mondo

Giornata di solidarietà, a Milano, con “In the name of Africa”, copromossa da Cefa Onlus e dalla campagna “Spreco Zero” di Last Minute Market: Piazza Duomo è stata invasa da 10mila piatti vuoti e palloncini gialli, in attesa del World Food Day, la Giornata Mondiale dell’Alimentazione. In questa occasione sono stati comunicati i nuovi dati del report Waste Watcher e Fusions (Last Minute Market / Swg / Unlbo): ogni anno in Italia, lo spreco alimentare raggiunge il valore di 12 miliardi di euro. «Se sommiamo tutti gli altri anelli della filiera agroalimentare, arrivano a 15 miliardi, quasi un punto di Pil – aggiunge Andrea Segrè, fondatore di Last Minute Market -. Considerando tutta la filiera campo-tavola, nei nostri piatti lo spreco rappresenta la metà di quello che produciamo. A questo valore economico bisogna aggiungere il costo di smaltire rifiuti, e risorse naturali utilizzate per produrre cibo».

Video di Ilaria Liberatore

Milano Cronaca

Piazza Duomo, 10mila piatti vuoti contro la fame e gli sprechi alimentari

Ogni spettatore ha riempito un piatto vuoto dando così il suo contributo (sette euro) per vincere la fame. Il ricavato della giornata sosterrà il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia, nel distretto di Beira, in Mozambico

Ultimo aggiornamento: 8 ottobre 2016 Piazza Duomo, 10mila piatti vuoti contro la fame e gli sprechi alimentari

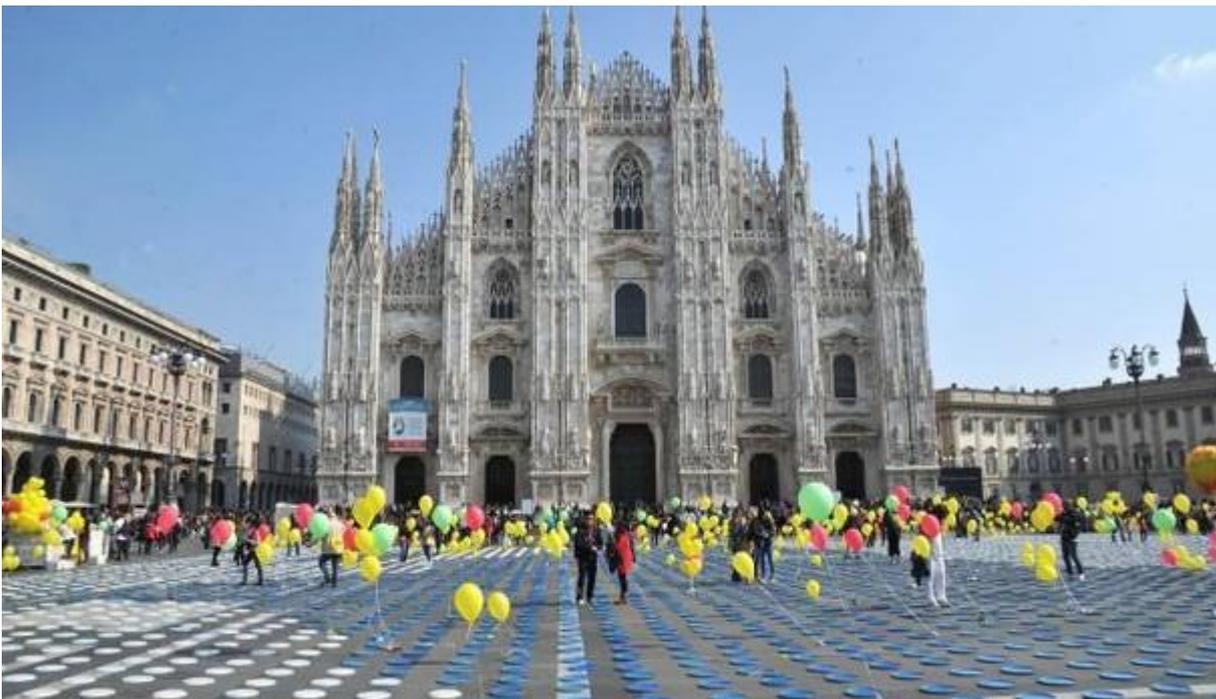


Milano, 8 ottobre 2016 - **Piazza Duomo** è stata "**apparecchiata**" con 10.000 piatti vuoti, bianchi e blu, a simboleggiare **fame e malnutrizione**. Diecimila piatti vuoti che hanno formato la scritta **Spreco Zero** e poi l'immagine dell'Africa, simbolo della Fame. Si tratta di un evento di Pixel Art urbana promosso da Cefa onlus che si è inserito nella campagna europea di sensibilizzazione "**Spreco zero**" di **Last Minute Market**. Ogni spettatore ha riempito un piatto vuoto dando così il suo contributo (sette euro) per vincere la fame.

Il ricavato della giornata sosterrà il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia operativa in Mozambico. "Il progetto ha sottolineato l'impegno e la coerenza di Cefa che continua a nutrire il pianeta" ha commentato Patrizia Farolini, presidente della onlus. Dal sagrato del Duomo, con i promotori di Cefa Giovanni Beccari e Sara Laurenti, è intervenuta anche la vicesindaco Anna Scavuzzo, che ha dichiarato: "La costruzione nelle nostre città di un nuovo sistema alimentare, più sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico deve necessariamente passare da una più equa distribuzione del cibo a livello mondiale".

Due gli eventi in programma: oggi, **sabato 8 ottobre, in piazza Duomo a Milano e sabato 15 ottobre in piazza Maggiore a Bologna** a partire **dalle 9 fino alle 18**. Il culmine sarà verso le 11 quando si gireranno i primi piatti. Con l'aiuto di tutti, famiglie, bambini, scuole, volontari, scout, turisti, passanti, i piatti bianchi, sul disegno dell'Africa, saranno riempiti con **spighe, palloncini gialli** tenuti a terra da sacchetti di grano: ne uscirà il disegno di un campo di grano, con papaveri e fili d'erba, simbolo della vittoria sulla fame. Ogni persona sarà quindi invitata a **riempire** un piatto vuoto e a dare il suo contributo prezioso (7 euro) per vincere la fame. Il ricavato della giornata sosterrà il progetto **AfricHandProject**, una filiera lattiero-casearia, in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali nel distretto di Beira, in Mozambico, progetto che verrà presentato ufficialmente proprio in piazza Duomo. "AfricHandProject per il Mozambico, in continuità con AfricaMilkProject, la latteria sociale nel sud della Tanzania.

Due iniziative in vista del **16 ottobre**, quando sarà celebrato nel mondo il **World Food Day**, la **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**: anche quest'anno nel segno del paradosso del nostro tempo e del nostro pianeta, fra scarsità e sovrabbondanza, fra malnutrizione e spreco. Sulla terra 795 milioni di persone non hanno cibo a sufficienza, si tratta di una persona su 9. L'Africa Sub-sahariana è la regione più colpita dalla fame: 1 persona su 4 è malnutrita. In tutta l'Africa, quasi un milione di bambini soffre di malnutrizione grave. Intanto ogni anno circa un terzo della produzione mondiale di cibo destinata al consumo umano si perde o si spreca lungo la filiera alimentare (dati FAO): circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora edibile viene trasformato in rifiuto. Senza contare gli sprechi nascosti: circa 250.000 miliardi di litri d'acqua sono utilizzati per produrre cibo che viene sprecato ogni anno nel mondo: un quantitativo sufficiente per soddisfare i consumi domestici di acqua di una città come New York nei prossimi 120 anni.



Piazza Duomo, 10mila piatti vuoti contro la fame e gli sprechi alimentari



ITALIA Milano, in piazza Duomo 10mila piatti vuoti contro fame e spreco alimenti Tweet

08 ottobre 2016 In vista della Giornata mondiale dell'alimentazione, oggi piazza Duomo a Milano è stata 'apparecchiata' con 10 mila piatti vuoti come simbolo della contraddizione fra i milioni di persone che muoiono di fame e i milioni di tonnellate di cibo che vengono sprecati.

Un esempio di pixel Art da record mondiale con un risvolto umanitario: gli spettatori sono stati invitati a riempire un piatto con sette euro, il ricavato andrà a finanziare un progetto in Mozambico realizzato da una Onlus che ha organizzato questo 'In the name of Africa' - andato in scena anche in piazza Maggiore a Bologna.

"E' chiara ed evidente la correlazione fra i temi della malnutrizione e della fame da un lato, la questione dello spreco alimentare dall'altro" ha detto l'agroeconomista Andrea Segrè presente in piazza Duomo con il vicesindaco Anna Scavuzzo. Solo in Italia il valore dello spreco alimentare domestico arriva a circa 12 miliardi secondo l'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market / Swg. I dati dell'osservatorio stimano uno spreco di 650 grammi settimanali per le famiglie lombarde. Sei lombardi su 10 (per l'esattezza il 59%, a fronte del dato nazionale del 50%) dichiara di predisporre sistematicamente una lista della spesa per evitare acquisti non necessari.

Quasi la metà (43%) fa una grande spesa una volta alla settimana, mentre uno su sette compera al supermercato piuttosto che nei negozi. Sulle cause dello spreco alimentare, il 52% dei lombardi dichiara di aver acquistato troppo cibo (contro il 48% dato nazionale) e il 25% di non averlo conservato adeguatamente. –

See more at: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Milano-in-piazza-Duomo-10mila-piatti-contro-fame-e-spreco-alimenti-40ccb5bb-af12-4a01-9ffc-19f50ce6213c.html>

Milano, 10.000 piatti vuoti in p.zza Duomo contro sprechi di cibo

Evento di Pixel Art urbana promosso da Cefa onlus

facebook twitter google+ whatsapp e-mail



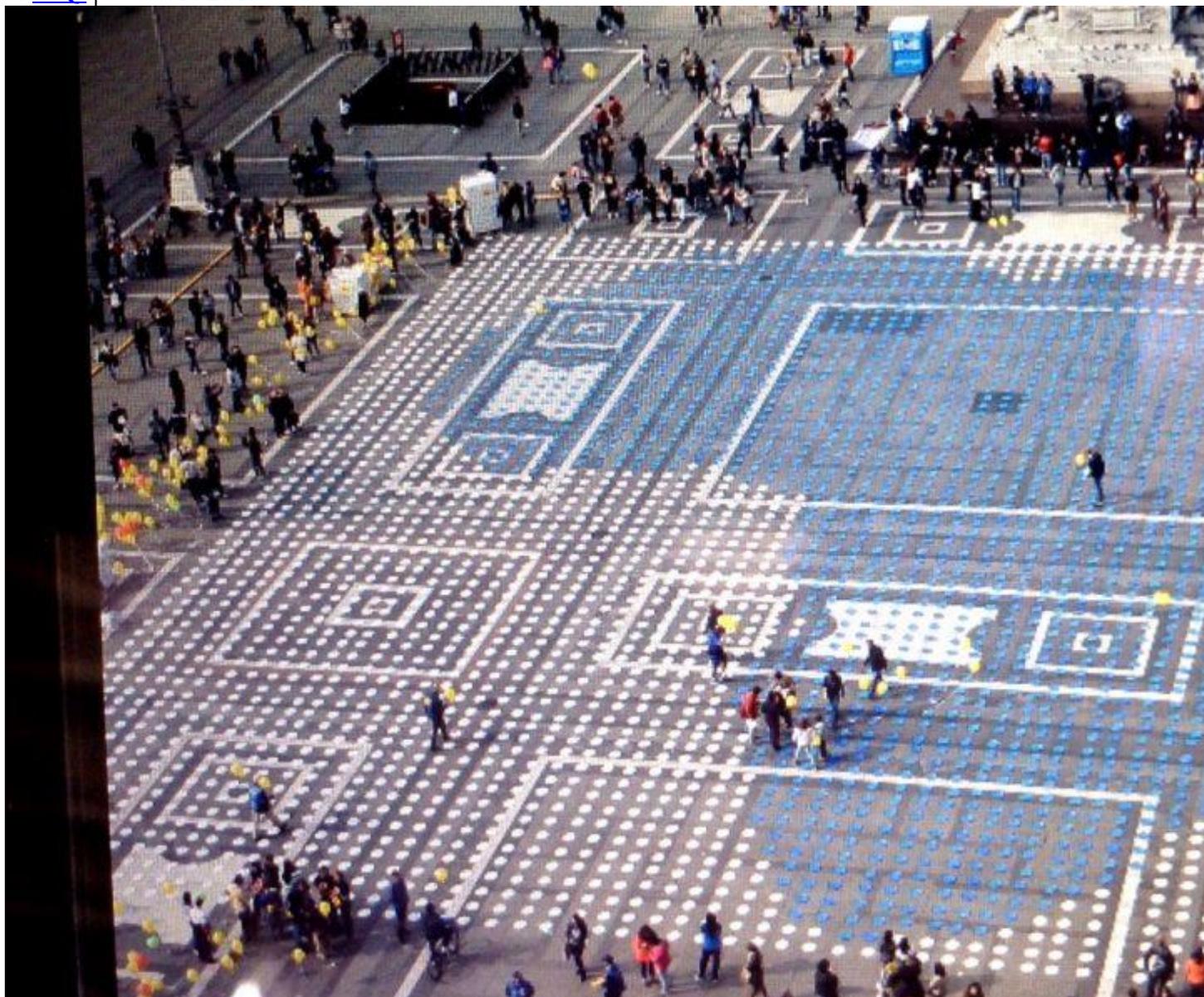
Milano, 8 ott. (askanews) - Nel flusso di passaggio di centinaia e migliaia di persone piazza Duomo è stata "apparecchiata" con 10.000 piatti vuoti, bianchi e blu, a simboleggiare fame e malnutrizione. Diecimila piatti vuoti che hanno formato la scritta Spreco Zero e poi l'immagine dell'Africa, simbolo della Fame. Si tratta di un evento di Pixel Art urbana promosso da Cefa onlus che si è inserito nella campagna europea di sensibilizzazione "Spreco zero" di Last Minute Market.

Ogni spettatore ha riempito un piatto vuoto dando così il suo contributo (sette euro) per vincere la fame. Il ricavato della giornata sosterrà il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia operatva in Mozambico.

"Il progetto ha sottolineato l'impegno e la coerenza di Cefa che continua a nutrire il pianeta" ha commentato Patrizia Farolini, presidente della onlus. Dal sagrato del Duomo, con i promotori di Cefa Giovanni Beccari e Sara Laurenti, è intervenuta anche la vicesindaco Anna Scavuzzo, che ha dichiarato: "La costruzione nelle nostre città di un nuovo sistema alimentare, più sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico deve necessariamente passare da una più equa distribuzione del cibo a livello mondiale".

Milano, piazza Duomo apparecchiata con 10mila piatti vuoti contro la fame nel mondo (e gli sprechi di cibo)

di [F. Q.](#) | 8 ottobre 2016

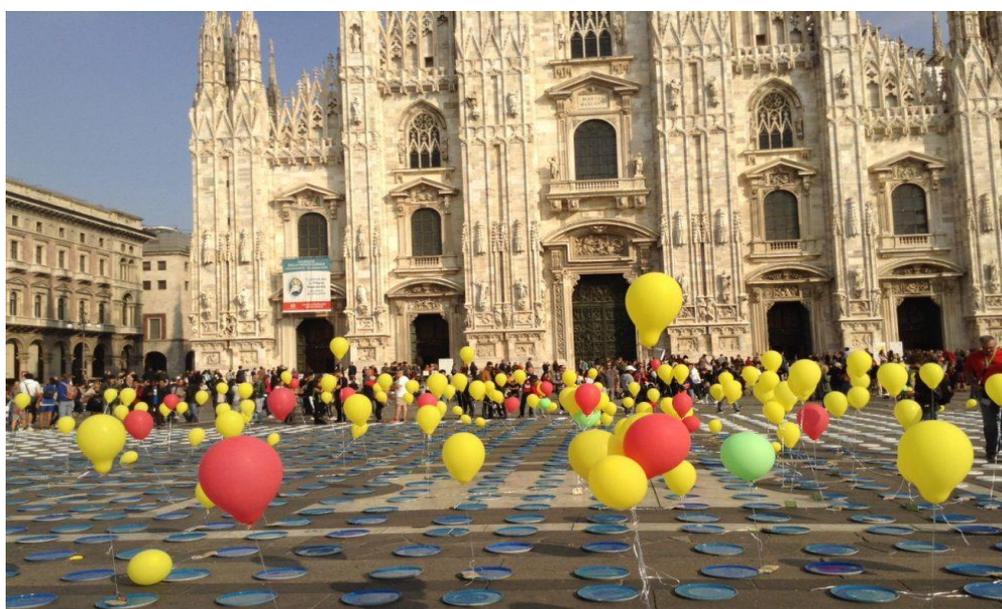


Società

Milano, piazza Duomo apparecchiata con 10mila piatti vuoti contro la fame nel mondo (e gli sprechi di cibo)

di [F.Q.](#) | 8 ottobre 2016

"In the name of Africa", organizzato da Cefa Onlus, intende raccogliere fondi per creare una filiera lattiero-



casearia in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali del Mozambico. Diecimila piatti vuoti, bianchi e blu. Una piazza Duomo “apparecchiata” contro la fame e la malnutrizione nel mondo. L’evento da Milano si chiama *In the name of Africa* ed è organizzato da Cefa Onlus. Obiettivo: sensibilizzare le persone contro lo spreco di cibo e gli squilibri nella distribuzione delle risorse alimentari. I piatti sono stati disposti a formare prima la scritta “Spreco zero”, poi l’immagine dell’Africa.

Ogni persona è stata invitata a riempire un piatto vuoto con spighe o palloncini e a dare il contributo di 7 euro per vincere la fame. Il ricavato sosterrà il progetto “Africa Hand Project” per creare una filiera lattiero-casearia in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali del Mozambico. Anche il vignettista Altan ha collaborato all’iniziativa realizzando un piatto di ceramica speciale con la Pimpa che porge una spiga di grano a una sua simile africana.

L’evento si terrà anche il 15 ottobre a Bologna in piazza Maggiore.

- Italia
- Bologna, piazza Maggiore apparecchiata contro la fame

Piazza Duomo apparecchiata contro la fame



Fame nel mondo: diecimila piatti vuoti in Duomo contro lo spreco

Elvia Crecco | 08 Ottobre, 2016, 20:15

Piazza del Duomo è stata "apparecchiata" con diecimila piatti vuoti, bianchi e blu, che simboleggiano la fame e la malnutrizione. Si tratta di un evento di Pixel Art urbana promosso da **Cefa onlus** che si è inserito nella

campagna europea di sensibilizzazione "**Spreco zero**" di **Last Minute Market**. **Luciano Sita**, vicepresidente di **Cefa**, insieme al presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, invece, presenteranno ufficialmente il progetto **AfricHandProject** per il **Mozambico** e le ragioni che sottendono a questa scelta. Dal sagrato del Duomo, con i promotori di **Cefa** Giovanni Beccari e Sara Laurenti, è intervenuta anche la vicesindaco Anna Scavuzzo, che ha dichiarato: "**La costruzione nelle nostre città di un nuovo sistema alimentare**, più sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico deve necessariamente passare da una più equa distribuzione del cibo a livello mondiale". I piatti sono stati disposti a formare prima la scritta "**Spreco zero**", poi l'immagine **dell'Africa**. Il ricavato della giornata sosterrà il progetto **AfricHandProject**, una filiera lattiero-casearia, in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali nel distretto di Beira, in **Mozambico**, progetto che verrà presentato ufficialmente proprio in **piazza Duomo**.

Due iniziative in vista del **16 ottobre**, quando sarà celebrato nel mondo il **World Food Day**, la **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**: anche quest'anno nel segno del paradosso del nostro tempo e del nostro pianeta, fra scarsità e sovrabbondanza, fra malnutrizione e spreco.

Si calcola che un abitante della Terra su nove (pari a quasi 800 milioni di persone) non abbia abbastanza cibo, e che quasi un milione di bambini nel continente **africano** soffra di malnutrizione grave, con la sopravvivenza letteralmente appesa a un filo. Emblema tangibile di una giornata di solidarietà e impegno contro gli sprechi sarà il **piatto del Buon Ricordo**, un coloratissimo piatto da collezione disegnato dal cartoonist **Altan** (l'autore della Pimpa), quale suo personale contributo all'impegno per combattere la fame in **Africa**.

L'Africa Sub-sahariana è la regione più colpita dalla fame: 1 persona su 4 è malnutrita. Senza contare gli sprechi nascosti. come i 250.000 miliardi di litri d'acqua utilizzati per produrre cibo.

Secondo i dati Waste Watcher, i **cittadini lombardi** sono virtuosi nelle abitudini di spesa: il 59% di loro, contro una media nazionale del 50%, dichiara di predisporre una lista della spesa per evitare acquisti "inconsulti".



MILANO, PIAZZA DUOMO APPARECCHIATA CON 10MILA PIATTI VUOTI CONTRO LA FAME NEL MONDO (E GLI SPRECHI DI CIBO)

- ottobre 8, 2016
- [0 Comments](#)

Diecimila piatti vuoti, bianchi e blu. Una piazza Duomo “apparecchiata” contro la fame e la malnutrizione nel mondo. L’evento da Milano si chiama In the name of Africa ed è organizzato da Cefa Onlus. Obiettivo: sensibilizzare le persone contro lo spreco di cibo e gli squilibri nella distribuzione delle risorse alimentari. I piatti sono stati disposti a formare prima la scritta “Spreco zero”, poi l’immagine dell’Africa.

*Ogni persona è stata invitata a riempire un piatto vuoto con **spighe o palloncini** e a dare il contributo di 7 euro per vincere la fame. Il ricavato sosterrà il progetto “Africa Hand Project” per creare una filiera lattiero-casearia in grado di generare cibo e lavoro per le comunità rurali del Mozambico. Anche il vignettista **Altan** ha collaborato all’iniziativa realizzando un piatto di ceramica speciale con la Pimpa che porge una spiga di grano a una sua simile africana.*

*L’evento si terrà anche il 15 ottobre a **Bologna** in piazza Maggiore.*

MILANO TODAY

Milano Centro / Duomo / Piazza del Duomo

Fame nel mondo: diecimila piatti vuoti in Duomo contro lo spreco

Il flash mob: composta la scritta "Spreco Zero" e i contorni del continente africano



Redazione 08 ottobre 2016 14:29 *I più letti di oggi 1*



Pixel art in piazza del Duomo, sabato mattina, contro malnutrizione e sprechi, in vista della giornata mondiale dell'alimentazione prevista per il 16 ottobre. La manifestazione è stata denominata "In the name of Africa": all'evento anche la vice sindaco di Milano, Anna Scavuzzo, e l'agroeconomista Andrea Segré, oltre a Cefa Onlus con Giovanni Beccari e Sara Laurenti.

Si calcola che un abitante della Terra su nove (pari a quasi 800 milioni di persone) non abbia abbastanza cibo, e che quasi un milione di bambini nel continente africano soffra di malnutrizione grave, con la sopravvivenza letteralmente appesa a un filo.

In the name of Africa - Piazza del Duomo



-
- **Argomenti:**
- **flas h mob**



-
-

Piazza del Duomo è stata "apparecchiata" con diecimila piatti vuoti, bianchi e blu, che simboleggiano la fame e la malnutrizione. I piatti hanno formato la scritta "Spreco Zero" e poi l'immagine dell'Africa, vero e proprio simbolo della fame. Ogni spettatore ha riempito un piatto vuoto con un contributo di sette euro. Il ricavato della giornata sosterrà il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia operatva in Mozambico.

«**La costruzione nelle nostre città di un nuovo sistema alimentare**, più sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico deve necessariamente passare da una più equa distribuzione del cibo a livello mondiale», ha dichiarato Anna Scavuzzo intervenendo dal sagrato della cattedrale. «E' chiara ed evidente la correlazione fra i temi della malnutrizione e della fame da un lato, la questione dello spreco alimentare dall'altro. Solo in Italia il valore dello spreco alimentare domestico supera gli 8 miliardi annui, e arriva a circa 12 miliardi contando lo spreco reale e non solo quello percepito», ha affermato Andrea Segré.

Secondo i dati Waste Watcher, i cittadini lombardi sono virtuosi nelle abitudini di spesa: il 59% di loro, contro una media nazionale del 50%, dichiara di predisporre una lista della spesa per evitare acquisti "inconsulti". Tra i lombardi vince comunque la spesa settimanale (43%), che dal punto di vista dello spreco alimentare è più "a rischio" di quella giornaliera o effettuata ogni pochi giorni (il 37% dei lombardi la effettua ogni tre giorni). Secondo i lombardi, poi, la "fonte dello spreco" è la distribuzione (43%), le mense pubbliche di scuole e ospedali (25%), lo spreco domestico (25%), ma per Waste Watcher è invece lo spreco domestico quello più grave. Infine i lombardi sono attenti a non gettare cibo ancora buono (62% contro la media nazionale del 50%).

Venerdì, 7 ottobre 2016 - 16:34:00

Milano, piatti vuoti contro fame nel mondo "In the name of Africa" in Duomo. Piatti vuoti contro fame nel mondo



[Facebook](#)[Twitter](#)[Google+](#)[LinkedIn](#)

Piazza Duomo a Milano e piazza Maggiore a Bologna apparecchiate con 10.000 piatti vuoti, bianchi e blu, a simboleggiare fame e malnutrizione: e' ancora una volta "In the name of Africa", l'evento di Pixel Art urbana piu' grande al mondo, promosso da Cefa onlus in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, che cade domenica 16 ottobre. L'appuntamento con questa straordinaria 'coreografia' e' per domani a MILANO e per sabato prossimo (il 15) a Bologna: le due piazze saranno animate dalle 9 alle 18, ma il momento clou sara' verso le 11 quando si gireranno i primi piatti.

I piatti in questione, infatti, inizialmente vuoti, dovranno essere 'riempiti' con spighe, sacchetti di grano e palloncini gialli grazie alle donazioni delle persone per combattere la fame nel mondo. Riempire un piatto 'costa' sette euro e permettera' di trasformare l'immagine data dai piatti vuoti (la scritta 'Spreco Zero' e il disegno dell'Africa) in un'altra, ovvero il disegno di un campo di grano, con papaveri e fili d'erba, simbolo della vittoria sulla fame.

La novita' di questa edizione 2016 e' che l'evento tradizionalmente organizzato da Cefa onlus si e' 'alleato' alla campagna europea di sensibilizzazione "Spreco zero" di Last Minute Market. Il ricavato della giornata sosterra' il progetto AfricHandProject, una filiera lattiero-casearia, in grado di generare cibo e lavoro per le comunita' rurali nel distretto di Beira, in Mozambico, progetto che verra' presentato ufficialmente proprio in piazza Duomo. "AfricHandProject per il Mozambico, in continuita' con AfricaMilkProject, la latteria sociale nel sud della Tanzania, premiato a Expo 2015 come Best Practice mondiale, sottolinea l'impegno e la coerenza di Cefa che continua a nutrire il pianeta", spiega Patrizia Farolini, presidente Cefa.